

A N N O T A T I O N I

ghi antichi co i nomi moderni è poco sicura, & ne è fra gli scrittori stessi gran differenza, io mi ho riserbata questa per una tra le principali cure nella mia noua Geografia, conuenendosi nella maggior parte d'essi render ragione, & prouarsi, che così sia. Il che non si potreu far nel corso tirato d'un Catalogo, che metta di riga in riga i nomi de' luoghi antichi l'un presso all'altro. Et tanto piu, che conuenendosi in un libro com'è questo, nominar piu volte à diuerse occasioni un luogo medesimo, il uolerlo ogni uolta tornar' à dichiarare, farebbe un crescere fogli & fastidio sconciamente. & il dichiararli una uolta sola, non seruirebbe à far, che ouunque poscia, chi leggeli ritrouasse, potesse hauerne la detta dichiarazione loro, che per auentura fosse fatta auanti. Et però lasciando in detti libri quelle dichiarazioni, che ui han fatte gli altri fin qui, i quali u'hanno usato pur molto studio, io ho uoluto mettere poi nel fin del libro un raccolto per ordine d'Alfabeto, di tutti quei nomi antichi, che fin qui da qual si uoglia bello ingegno si trouano interpretati, ò dichiarati co i nostri moderni.

{ **А С С Т О С Н Е** niuno sia ingannato, & si ueda chiaramente, che non ci siamo posti à corregger questo Tolomeo fuor di proposito, hà da sapere il benigno lettore, che doue il Ruscelli dice qui sopra, che egli hà ridotto à miglior forma una non picciola quantità di numeri delle graduations de' luoghi, che stauano manifestamente falsi. alcuni nel Latino, alcuni nell'Italiano, & ancor alcuni ne i Greci stessi, egli dice cosa chiaramente falsa; per cioche fino ad hora non è stato stampato anchor alcun Tolomeo in niuna lingua, doue si trouino i numeri delle graduations piu corrotti, che in questo suo, & certamente che sono molto piu i numeri falsi, che i giusti, di modo che si uede espressamente, che il Ruscelli haueua poca cognitione di questa scientia, se ben egli promette cose grandi di se stesso. Et chi non uolesse credere, che la maggior parte de i numeri del suo Tolomeo fussero falsi, si proponga à uoler dissegnare una prouincia, come saria la Spagna, secondo i numeri del detto suo Tolomeo da lui corretto, & tosto si auedera della quantità de gli errori, che ui sono, di modo che non ne potrà riuscire ad alcun buon fine. Dice poi anchora di hauer ridotti alla lor uera forma moltissimi nomi di città, la qual cosa è falsissima, per cioche ne sono un numero infinito di corrotti, & molti luoghi anchora ui mancano, che sono negli altri Tolomei. Quanto à i nomi moderni delle città, io non so ciò che egli ui habbia fatto; quello so, che nelle Tavole specialmente dell'Asia egli ui hà pretermessi per ne gligentia la maggior parte. Et essendo così, come è ueramente, non si puo dire, che egli habbia dato fuori un Tolomeo corretto, come egli dice, ma piu tolto tutto guasto, come potrà chiaramente uedere il benigno lettore, se uorà paragonare questo nostro col suo, nel quale si siamo affaticati, che esca fuori, massimamente quanto al testo di Tolomeo, con pochissimi errori. Quanto poi alle annotationi del Ruscelli, noi le habbiamo poste, come l'habbiam trouate, Ve n'habbiamo ben cassate alcune, come in tutto fuor di proposito & qualche cosa habbiamo corretta, che era manifestamente falsa. Habbiamo ancor lasciato quel suo instrumento di trouar le longhezze, benchè non suo, ma del Postello, nell'istesso modo, che egli l'ha posto, ancorche il disegno non sia troppo ben fatto, ne egli intenda l'espositione, che ui fa sopra, per cioche ella manca in alcune parti. Ne l'habbiamo uoluto correggere, parendoci opera perduta, quando che ne quel instrumento, ne quanti altri modi si son trouati fin' hora di saper le longhezze delle città, sono di niuna utilità. Ne altro modo ui è che riesca meglio, che quello de gli Ecclissi, dichino alcuni ciò che uogliono, & si compiacciano quanto uogliono nelle proprie inuentioni. Et quel de gli Ecclissi ancora non riesce senon in distantie grandi. Ma tornando al Ruscelli, noi habbiamo lasciate quasi tutte le sue annotationi in questo Tolomeo, 'perche son molti, che si compiacciono nelle cote sue, & per non parer, se l'hauesimo leuate, che hauesimo mal animo contro di lui, ilche saria contra ogni ragione, quando che egli ha scritto & qui, & troue di buone cose, se ben quanto à questa scientia di Geografia, egli non penetra ua troppo à dentro, & profumeua molto piu di se in questo, di quel che ualeua. }

N E L L A Terza parte poi, cioè nelle Tavole, che Tolomeo ha poste nell'ottauo & ultimo libro, non era, inquanto al testo Greco, da dichiarar'altra cosa, che quelle proporzioni de' paralleli, che Tolomeo uien mettendo nelle inscrizioni di ciascuna d'esse. Et in-

scritto.